



Piemonte

COMUNICATO STAMPA

Gli algoritimi non bastano a risolvere i problemi della Scuola.

A poco meno di 24 ore dalla chiusura il sistema delle domande di supplenza funziona a singhiozzo, molti docenti sono in fibrillazione, non sanno a quale Santo votarsi.

I nostri telefoni sono subissati di telefonate di persone che evidenziano una infinità di problemi diversi che mettono in forte apprensione, poiché una domanda sbagliata o non inviata può costare il posto di lavoro.

Le scorse settimane avevano protestato per la gestione dell'intera procedura da parte di un algoritmo che adesso sta mostrando tutti i suoi limiti. "La situazione rilevata è grave e rischia di creare una miriade di problemi non solo tecnici ma anche pratici, cioè quello delle nomine.

Infatti oltre al sistema complicato e di difficile utilizzo, ci sono le denunce di molti docenti che non si sono visti correggere il loro punteggio, con il rischio di non ottenere una supplenza o ottenerla in posti lontani pur avendo un punteggio alto, ma non certificato e corretto.

Tutto ciò porterà, se non si corre ai ripari, sicuramente ad una valanga di ricorsi .

Per la Uil-scuola i diritti dei lavoratori non possono essere messi in discussione o subordinati a un sistema digitale la cui funzionalità non è stata verificata preventivamente.

Denunciamo questo sistema che non regge più, chiedendo di agire sulle cause e non gli effetti.

Siamo pronti a far scattare le diffide e eventuali ricorsi a tutela dei diritti dei lavoratori.

Diego Meli
Segr.Gen. Uil-Scuola Piemonte